Autonome Provinz Bozen
Provincia autonoma di Bolzano
Provinzia autonoma de Bulsan
SÜDTIROL · ALTO ADIGE

SCUOLA ITALIANA
ALTO ADIGE

La studentessa/lo studente *caregiver* nel sistema scolastico italiano

Normativa, inclusione e strumenti di tutela personalizzati

Ispettore Christian Rispoli

27 maggio 2026

L'Inclusione nella Costituzione italiana: articolo 3

*"È compito della Repubblica **rimuovere gli ostacoli** di ordine economico e sociale che [...] impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti..."*

Art. 3, comma 2

Applicazione per la studentessa/lo studente caregiver

L'articolo 3 è il **cuore pulsante** dell'inclusione nel nostro ordinamento.
Stabilisce il principio di **uguaglianza sostanziale**: non basta che tutti siano uguali davanti alla legge, ma lo Stato deve agire per eliminare le disparità reali.

Il carico di cura familiare rappresenta un **ostacolo oggettivo** al pieno sviluppo dello studente.
Per la studentessa/lo studente caregiver, questo significa che la scuola deve riconoscere e **mitigare il carico di cura** che potrebbe ostacolare il suo successo formativo, intervenendo con **misure di supporto** per garantire che la responsabilità di assistenza non comprometta il diritto allo studio e il successo formativo.

L'Evoluzione normativa: dall’integrazione scolastica della Legge 104/1992 all’inclusione scolastica dei BES

Integrazione (Legge 104/1992)

Focus sulla **disabilità certificata**. L'obiettivo è l'inserimento dell'alunna/o nel contesto classe tramite il supporto dell'insegnante di sostegno e il PEI (Piano Educativo Individualizzato).

Inclusione e BES (Direttiva ministeriale del dicembre 2012)

Il concetto si amplia: non più solo disabilità, ma ogni **difficoltà che ostacola l'apprendimento**.
Nasce la macro-categoria dei bisogni educativi speciali BES.

I BES comprendono tre grandi sotto-categorie:

Disabilità

Certificata ai sensi della Legge 104/1992. Richiede PEI e docente di sostegno.

Disturbi Evolutivi

DSA (L. 170/2010), ADHD, deficit linguaggio, coordinazione motoria.

Svantaggio

Socio-economico, linguistico, culturale

Lo Studente Caregiver può rientrare nell'area dello svantaggio

La Direttiva ministeriale Profumo (2012) e il riconoscimento dei Caregiver

D.M. 27 dicembre 2012

Introduce una strategia inclusiva per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), superando la sola logica della certificazione medica.

Equità e personalizzazione

Stabilisce che la scuola deve garantire il successo formativo adattando la didattica alle esigenze specifiche di ogni studentessa/studente.

Responsabilità del Consiglio di Classe

Attribuisce al personale docente la facoltà di individuare i BES e redigere il PDP sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.

> ***"Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali."***

La Direttiva del 27 dicembre 2012 riconosce esplicitamente i BES derivanti da **svantaggio sociale e familiare**.
Questo permette di includere **la studentessa/lo studente caregiver** tra i beneficiari di tutele, riconoscendo che il carico di cura è una condizione che richiede un'attenzione speciale temporanea o continuativa.

Il Piano Didattico Personalizzato (PDP)

Redatto dal Consiglio di Classe

È responsabilità del personale docente definire le strategie più idonee per la studentessa/lo studente, in accordo con la famiglia.

Strumenti compensativi

Uso di tecnologie e supporti (PC, mappe concettuali, calcolatrice) per superare le difficoltà specifiche.

Misure dispensative

Esonero da alcune prestazioni non essenziali ai fini dell'apprendimento (es. lettura a voce alta, tempi aggiuntivi).

Documento dinamico

Il PDP viene aggiornato periodicamente per seguire i progressi e le nuove esigenze della studentessa/dello studente.

Il PDP per la studentessa/lo studente Caregiver: misure concrete

Flessibilità oraria

Deroghe al limite delle assenze e permessi per terapie o emergenze familiari.

Programmazione

Verifiche e interrogazioni calendarizzate per evitare sovrapposizioni con i carichi di cura.

Didattica digitale

Accesso a materiali asincroni, registrazioni e attività a distanza in casi critici.

Dispense e supporti

Esonero da attività extra-curriculari gravose e uso di mappe per ottimizzare i tempi di studio.

Il PDP trasforma la discrezionalità del docente in un impegno formale dell'istituzione.

Individualizzazione: Obiettivi Comuni, Percorsi Diversi

> L'individualizzazione consiste nell'adattare le **metodologie** e i **tempi** per permettere a ogni studentessa/studente di raggiungere i medesimi traguardi formativi della classe.

Ambito	Applicazione generale	Focus studentessa/studente caregiver
Metodologia	Uso di schemi, mappe concettuali e mediatori didattici.	Fornitura di materiali asincroni e registrazioni per lo studio domestico.
Tempi	Tempi aggiuntivi per le prove o riduzione del carico.	Posticipo di verifiche in caso di emergenze o terapie del familiare.
Valutazione	Prove equipollenti che verificano gli stessi obiettivi.	Flessibilità nelle scadenze delle consegne senza penalizzazioni.

Personalizzazione: Valorizzare l'Unicità e il Progetto di Vita

> La personalizzazione mira a sviluppare il **potenziale unico** di ogni studentessa/studente, adattando non solo i percorsi ma anche gli obiettivi in base ad attitudini e talenti.

Ambito	Applicazione generale	Focus studentessa/studente caregiver
Obiettivi	Sviluppo di talenti specifici, interessi e inclinazioni personali.	Integrazione delle responsabilità di cura nel percorso di crescita personale.
Competenze	Potenziamento di eccellenze in ambiti disciplinari o creativi.	Valorizzazione delle **soft skills** maturate (empatia, resilienza, problem solving).
Progetto di Vita	Orientamento basato sulle aspirazioni professionali future.	Orientamento che concilia le ambizioni di studio con la realtà del caregiving familiare.

Individualizzazione vs Personalizzazione nel Caregiving

Approccio	Applicazione per il caregiver	Esempio pratico
Individualizzazione	Garantire il raggiungimento degli **obiettivi comuni** adattando tempi e modalità	Programmazione di verifiche in orari compatibili con le terapie del familiare assistito.
Personalizzazione	Valorizzare le **competenze trasversali** (soft skills) maturate nel ruolo di cura.	Riconoscimento di crediti formativi per le responsabilità assunte e orientamento mirato.

> *"L'obiettivo è trasformare la sfida del caregiving in un'opportunità di crescita, evitando che diventi un fattore di esclusione o dispersione scolastica."*

Autonome Provinz Bozen
Provincia autonoma di Bolzano
Provinzia autonoma de Bulsan
SÜDTIROL · ALTO ADIGE

SCUOLA ITALIANA
ALTO ADIGE

Grazie per l‘attenzione!

Christian Rispoli

Ispettore Scolastico

Christian.Rispoli@provincia.bz.it